

LEGAME TRA ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE



Il concetto di sostenibilità ambientale interpreta uno sviluppo capace di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere le possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze.

Già nel lontano 1992 la Conferenza Onu su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro varava il primo programma internazionale incentrato sulla sostenibilità ambientale. Un piano ampliato dal **“Sustainable Development Goals”** dell’**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che fissa 17 obiettivi cardine per salvaguardare gli ecosistemi del Pianeta, come

- l’adozione di tecnologie e pratiche basate sui principi dell’economia circolare,
- la conservazione e tutela del territorio e della biodiversità,
- la promozione delle fonti di energia rinnovabile e un impiego più efficiente delle risorse, il riciclo e la gestione dei rifiuti,
- la promozione della mobilità sostenibile.

Obiettivi impossibile da raggiungere senza una economia “sostenibile” sotto tre aspetti: sociale, senza cioè disparità tra individui e generazioni, economico, aumentando benessere e PIL, e ambientale, riducendo il consumo di risorse non rinnovabili e proteggendo il territorio. Un rapporto diretto quindi tra economia circolare e sostenibilità: tutto ciò che rientra nell'economia circolare partecipa alla transizione verso lo sviluppo sostenibile, che prevede un cambiamento culturale, politico e produttivo per garantire che ambiente ed economia possano viaggiare di pari passo e nel rispetto reciproco. Senza economia circolare non può esserci sostenibilità, e senza sostenibilità il nostro sistema economico è destinato ad andare incontro a ostacoli sempre più difficili da affrontare: due approcci differenti con l’obiettivo comune di contrastare le problematiche ambientali generate dal modello economico lineare.

Progetto finanziato dal Mise, Legge 388/2000 Anno 2021